

COMUNE DI RANDAZZO

Città Metropolitana di Catania

ORGANO STRAORDINARIO DI LIQUIDAZIONE

(nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 23/08//2019, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Verbale di deliberazione n. 1 del 18 settembre 2019

OGGETTO: Dissesto Finanziario – Insediamento dell'organo straordinario di liquidazione – Elezione Presidente - Pianificazione lavoro ed adempimenti preliminari.

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciotto del mese di settembre, alle ore 12,00, e seguenti, presso la Casa Comunale, si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, nominata con D.P.R. in data 23/08//2019, su proposta del Ministro dell'Interno, ai sensi dell'art. 252 del D. Lgs. n. 267/2000, con l'intervento dei Sigg:

COMPONENTI	CARICA	PRESENTE	ASSENTE
Dr. Antonino Alberti	Componente	X	
Dr. Andrea Dara	Componente	X	
Dr. Giuseppe Milano	Componente	X	

Richiesto, partecipa alla seduta il dr. Salvatore Salmeri V. Segretario Generale del Comune di Randazzo (CT) nella qualità di segretario verbalizzante;

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

PREMESSO CHE:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n.17 del 30/05/2019, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Randazzo;
- con D.P.R. in data 23/08/2019, è stato nominato, su proposta del Ministro dell'Interno, l'Organo Straordinario di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 13/09/2019 il citato decreto presidenziale è stato formalmente notificato ai componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione: dott. Antonino Alberti, dott. Andrea Dara e dott. Giuseppe Milano;
- ai sensi dell'articolo 252, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, l'insediamento della Commissione Straordinaria di Liquidazione presso l'Ente deve avvenire entro il termine di cinque giorni dalla notifica del provvedimento di nomina;

VISTI:

- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.P.R. 24.08.1993, n. 378;
- l'art. 36, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96;

RITENUTO CHE:

- ai sensi dell'art. 252, comma 1, del citato D. Lgs. l'Organo Straordinario di Liquidazione è presieduto, se presente, dal magistrato a riposo della Corte dei Conti o della magistratura ordinaria o del Consiglio di Stato e che, diversamente, lo stesso provvede ad eleggere nel suo seno il presidente;

CONSIDERATO CHE:

- la Commissione Straordinaria di Liquidazione:
 - non ha personalità giuridica, per cui non può essere intestataria di una autonoma partita IVA e codice fiscale ma si avvale della personalità giuridica dell'Ente;
 - è un organo del Comune e non organo dello Stato e, conseguentemente, non può avvalersi del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato e, in caso di giudizio può decidere di ricorrere ai legali dell'Ente o affidare apposto in carico professionale esterno;
 - opera in posizione di autonomia e totale indipendenza dalle strutture e dagli altri organi dell'Ente; è legittimato a sostituirsi agli organi istituzionali esclusivamente nell'attività propria della liquidazione e, ai sensi dell'art. 253 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ha il potere di autorganizzarsi;

- DATO ATTO CHE

l'azione amministrativa da porre in essere è disciplinata:

- Dai principi di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali parte II, titolo VIII del d.leg.vo 267/2000 concernente norme per il risanamento finanziario degli enti locali in stato di dissesto finanziario;
- Dalle disposizioni, in quanto compatibili, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 24 agosto 1993, n.378;
- Dalle norme del Codice civile che, per analogia, possono interessare l'attività del Comune;

Per le sopra esposte motivazioni e considerazioni, con votazione palese unanime,

DELIBERA

- di dichiarare validamente insediata, in data odierna, la Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Randazzo (CT), nominata con D.P.R. in data 23/08/2019, nelle persone del Dott. Antonino Alberti, dr. Andrea Dara e dr. Giuseppe Milano;
- di eleggere Presidente della Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Randazzo il dr. Giuseppe Milano;
- di dichiarare che la Commissione Straordinaria di Liquidazione ha competenza relativamente a fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2018, in quanto anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato esercizio 2019 e

conseguentemente provvederà alla:

- a) Rilevazione della massa passiva;
- b) acquisizione e gestione dei mezzi finanziari disponibili ai fini del risanamento, anche mediante alienazione dei beni patrimoniali;
- c) liquidazione e pagamento della massa passiva dando atto che la massa passiva di propria competenza ai sensi dell'art.254 c.3 del T.U.267/2000 è costituita:
 - dai debiti di bilancio al 31.12.2018;
 - dai debiti fuori bilancio al 31.12.2018
 - dai debiti derivanti da procedure estinte;
 - dai debiti derivanti da transazioni.

- di dare atto che la determinazione della massa attiva sarà effettuata sulla base:

- del fondo di cassa del 2018 rideterminato alla data odierna con la riscossione dei residui attivi e, fino alla concorrenza della cassa con i pagamenti dei residui passivi effettuati prima della dichiarazione di dissesto, così come disposto dall'art.6 comma 2 lett. A del D.P.R. 378/1993, con conseguente necessità da parte del comune di Randazzo di riversare tutte le somme incassate a valere sulla gestione residui attivi dal giorno successivo alla dichiarazione di dissesto a favore dell'Organo straordinario di liquidazione;
- dei residui attivi certi e revisionati dall'Ente ancora da riscuotere alla data odierna;
- dei ratei dei mutui disponibili, in quanto non utilizzati dall'Ente e confermati dall'istituto erogante;
 - delle entrate, tra le quali quelle straordinarie, quelle derivanti da recupero di evasione, da fitti, interessi attivi sul conto della liquidazione, risorse da recuperare in via giudiziale risorse percepite da terzi illegittimamente o illecitamente, proventi da alienazione di beni del patrimonio disponibile non indispensabile,
 - dei proventi da alienazione di beni mobili non indispensabili;
 - dei proventi da cessione di attività produttive
 - delle risorse finanziarie liquide da recuperare nel bilancio corrente e nei bilanci futuri dell'ente secondo le modalità stabilite dalla legge;
 - delle eventuali quote degli avanzi di amministrazione non vincolati;
 - di eventuali contributi straordinari.

-di stabilire che i componenti della Commissione possono interagire individualmente, fatto l'obbligo di notiziare alla prima riunione collegiale della Commissione che ai sensi dell'art. 252 comma 1 del già citato T.U. delibera a maggioranza dei suoi componenti;

- di stabilire altresì che il piano di lavoro che questa Commissione intende adottare prevede, nell'immediato, l'avvio, in collaborazione con l'amministrazione comunale e dei propri uffici interni, del processo di rilevazione della massa passiva in tutte le sue componenti;

-di acquisire tenuto conto che non è stabilito alcun termine iniziale per l'avvio delle procedure dirette all'accertamento della massa attiva, sulla scorta di quanto disposto dall'art. 255 del TUEL, tutti i dati relativi al sistema delle entrate, sia dai concessionari che dagli uffici dell'Ente, al fine di attivare, acquisite le banche dati, i possibili incroci informativi e determinare la consistenza delle entrate ed i conseguenti ulteriori margini di manovra per il periodo ante il 31.12.2018;

-di richiedere alla Civica Amministrazione in persona del Sindaco pro tempore, ai sensi dell'art. 253 c.1 e 2 del TUEL 267/2000 e dell'art.4 c.8 ed 8 bis del D.P.R.378/1993:

a)di garantire senza riserve la massima collaborazione da parte di tutti gli Organi e i dipendenti dell'Ente, nonché l'accesso a tutti gli atti;

b) di fornire in formato cartaceo e possibilmente anche in formato elettronico i documenti ed i dati riportati nell'allegato 1 alla presente deliberazione nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 30 gg. dalla data odierna, anche in più soluzioni;

lu
OK

c) di richiedere la disponibilità nell'immediato di adeguati locali, adeguate dotazioni strumentali e personale necessario per l'espletamento del mandato da individuarsi con atto formale dando atto che già in data odierna i locali si sono resi disponibili;

La Commissione a tale proposito si riserva di adottare appositi provvedimenti per la definizione dell'assetto organizzativo di supporto modificandolo via via in relazione alle effettive necessità in modo che risulti costantemente, per quanto possibile, adeguato, snello, funzionale e concretamente operativo in ottemperanza ai principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.

Provvisoriamente il coordinamento delle attività operative dell'organo straordinario di liquidazione viene affidato al Segretario Generale ed in sua sostituzione al V. Segretario.

Successivamente la Commissione straordinaria di liquidazione

-Constatata l'urgenza di dare immediato avvio alle procedure preliminari della liquidazione al fine di ridurre al massimo possibile i tempi necessari alla effettuazione della complessiva procedura di risanamento dell'Ente;

-Considerato che ai sensi dell'art.254 c.2 del T.U.E.L. entro 10 giorni dalla data del suo insediamento la Commissione deve dare avviso mediante affissione all'albo pretorio dell'Ente ed anche a mezzo stampa, dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività dell'Ente locale;

-Evidenziato che con detto avviso la Commissione invita chiunque ritenga di averne diritto a presentare entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso, prorogabile per una sola volta di ulteriori 30 gg. con provvedimento motivato dello stesso organo, la domanda in carta libera per l'inserimento nel piano di rilevazione della massa passiva corredato da idonea documentazione atta a dimostrare:

-la sussistenza del debito dell'Ente

-il relativo importo

-le eventuali cause di prelazione-

- Preso atto altresì che ai sensi dell'art.11 c.1 del DPR 378/1993 è necessario istituire un servizio di cassa stipulando apposita convenzione con un istituto bancario ed aprendo un conto intestato all'organo straordinario di liquidazione e che lo stesso comma specifica che per gli enti locali il cui tesoriere è un istituto di credito, il servizio di cassa è gestito da quest'ultimo, con conto separato, nel rispetto delle disposizioni sulla tesoreria unica di cui alla legge 720/1984 e succ. mod. ed int.

con votazione palese unanime

DELIBERA

-di approvare lo schema di avviso /manifesto dell'avvio della procedura di rilevazione delle passività del Comune di Randazzo (allegato n.2 alla presente delibera della quale costituisce parte integrante) nonché lo schema di istanza di ammissione alla massa passiva (allegati 3- a e b);

- di disporre che lo stesso avviso verrà pubblicato con decorrenza a cura della segreteria generale del comune all'albo pretorio del Comune di Randazzo, data di decorrenza del termine legale. Verrà inoltre pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Randazzo ed affisso anche per estratto in numero idoneo in forma di manifesti murali e diffuso su tutto il territorio comunale, nonché sempre in estratto su due quotidiani a diffusione provinciale e regionale. Il superiore Ufficio ne curerà quindi la immediata diffusione anche attraverso comunicato stampa agli organi di informazione;

- di richiedere formalmente all'Istituto Tesoriere del Comune di Randazzo, o eventualmente ad altro istituto bancario, l'apertura di un conto speciale di tesoreria per la

gestione dei mezzi finanziari occorrenti per il risanamento dell'ente:

A tal proposito questa Commissione straordinaria di liquidazione utilizzerà la stessa convenzione che è attualmente vigente per il comune di Randazzo senza ulteriori oneri secondo le vigenti normative.

- di richiedere formalmente al concessionario della riscossione, di provvedere a versare sul conto di cui al punto precedente le riscossioni che si riferiscono agli esercizi pregressi e cioè sino al 31.12.2018.
- Di valutare la possibilità disottoscrivere, con oneri a carico della liquidazione, la polizza assicurativa prevista dall'art.16 del DPR 44/1990;
- di dare atto che la presente deliberazione è immediatamente esecutiva, ex art.4 comma 6, del D.P.R. 24.08.1993, n. 378, e di disporre che la stessa sia pubblicata, ai sensi e nei termini di cui all'art.11 della L.R. n. 44/91 e succ. mod., a cura della Segreteria generale dell'Ente e trasmessa a cura dello stesso Ufficio

Ministero dell'Interno- Dipartimento affari interni e territoriali - Direzione Centrale per la finanza locale;

- Prefetto di Catania;
- Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di Randazzo;
- Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia;
- Corte dei Conti- Procura Regionale per la Sicilia;
- T.A.R.S. – sezione staccata di Catania;
- Presidente del Tribunale di Catania;
- Uffici del Giudice di Pace di Catania;
- Presidente del Collegio dei revisori del comune di Randazzo;
- Tesoriere del Comune di Randazzo;
- Concessionario della riscossione;
- Ai competenti Uffici del Comune per il tramite del Segretario Generale dell'Ente;
- Ufficio stampa del Comune di Randazzo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario Verbalizzante

La Commissione Straordinaria di Liquidazione



Prefettura di Catania
Ufficio Territoriale del Governo

11 settembre 2019

Al Signor Sindaco
di Randazzo

PEC

Oggetto : **Comune di RANDAZZO**. Nomina della Commissione Straordinaria di Liquidazione ai sensi dell'art. 252 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267 – Notifica provvedimento

Si comunica che, con decreto in data 23 agosto u.s., il Presidente della Repubblica ha nominato i componenti della Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione e la gestione dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti di codesto Ente.

Ciò premesso, al fine di aderire ad analoga richiesta del Ministero, si allega, da valere come notifica, copia conforme all'originale del cennato provvedimento.

p. Il Prefetto
Il Dirigente dell'Area II
(Salerno)



Il Presidente della Repubblica

Considerato che il comune di Randazzo (CT) ha adottato la deliberazione di dissesto e che, pertanto, è necessario procedere alla nomina di una commissione straordinaria di liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti;

Visto l'articolo 252 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che prevede le modalità per la composizione e la nomina della suddetta commissione;

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

DECRETA

Il dott. Antonino Alberti, Segretario generale in quiescenza, il dott. Andrea Dara, Dottore commercialista e il dott. Giuseppe Milano, Funzionario economico finanziario, sono nominati componenti della commissione straordinaria di liquidazione del comune di Randazzo (CT), per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'ente.

Ai predetti componenti sono conferiti i poteri di cui all'articolo 253 del citato testo unico, ed e' attribuito il compenso stabilito dalla normativa vigente, a carico della gestione della liquidazione dell'ente.

Dato a **ROMA** Addì **23** A **60**. **2019**

Sergio Mattarella

Mm



PER COPIA CONFORME

[Handwritten initials]

COMUNE DI RANDAZZO (CT) - Prot. n. 0016593 del 13-09-2019 in arrivo

Min. Int. - DAIT - D.C.F.L. - Archivio_FL - Prot. Uscita N.0084836 del 10/09/2019

All.1 al verbale n.1/2019

COMUNE DI RANDAZZO

Città Metropolitana di Catania

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE

Elenco documenti richiesti in occasione dell'insediamento

1. Copia della delibera relativa al conferimento del servizio di Tesoreria comunale corredata dalla relativa convenzione;
2. Elenco analitico distinto per anno di formazione dei residui attivi e passivi sussistenti alla data del 31.12.2018 (se non disponibile alla data del 31.12.2017)
3. Deliberazione consiliare di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2018 (se non disponibile, 2017) corredata da tutti gli allegati anche in formato elettronico, inclusa la relazione dell'organo di revisione;
4. Relazione sintetica sulle controversie legali in corso con l'indicazione per ciascuna di esse dello stato della pratica e dell'ammontare oggetto del contenzioso;
5. Elenco analitico del contenzioso tributario in corso con l'indicazione per ciascuna controversia dello stato della pratica e dell'ammontare oggetto del contenzioso;
6. Elenco dettagliato dei debiti fuori bilancio esistenti al 31.12.2018 con l'indicazione di quelli riconosciuti dall'Ente;
7. Elenco dei mutui in corso di ammortamento con l'indicazione dell'importo originario, dell'importo ad oggi utilizzato e di quello residuo da utilizzare;
8. Elenco aggiornato dei beni patrimoniali disponibili con l'indicazione delle eventuali cause di inalienabilità specificatamente riferite ai singoli beni ai sensi dell'art.9 bis comma 3 del D.P.R. 378/1993;
9. Eventuale deliberazione di approvazione del piano di dismissione degli immobili;
10. Copia di tutta la documentazione relativa all'eventuale richiesta di anticipazione di cui al D.L.35/2013 e D.L.66/2014 corredata da tutti i pagamenti effettuati a valere sui fondi erogati dalla Cassa DD.PP.;
11. Situazione contabile analitica di entrata e di spesa aggiornata alla data del 18.09.2019;
12. Situazione economico – patrimoniale al 31/12/2018;
13. Bilancio previsione 2018 – 2020;
14. Bilancio consuntivo 2018 e relativi allegati e delibere di approvazione.

La Commissione Straordinaria

hi
alt

COMUNE DI RANDAZZO

AVVISO

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
(art. 254, co. 2, D. Lgs.n. 267/00 - art.9, co. 1, D.P.R. n. 378/93)

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30/05/2019, esecutiva, è stato dichiarato il dissesto finanziario del Comune di Randazzo;
- con decreto del Presidente della Repubblica in data 23 agosto 2019 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 13 sett./2019, il citato decreto del Presidente della Repubblica è stato formalmente notificato ai componenti dell'Organo Straordinario di Liquidazione;
- in data 18 settembre 2019 il predetto Organo si è insediato presso il Comune di Randazzo;

Visti:

- il D.lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il D.P.R. 24.08.1993, n.378;
- l'art. 36, comma 2, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96;

INVITA

Chiunque, ritenga di vantare un diritto di credito per fatti ed atti di gestione verificatisi entro il 31 dicembre 2018 (art. 252, co. 4, del D. Lgs. n. 267/2000) a presentare **istanza di ammissione a massa passiva, in carta libera, indirizzata alla Commissione Straordinaria di Liquidazione del Comune di Randazzo...Piazza Municipio, 1**, di cui si allega fac-simile scaricabile dal sito internet ...www.comune.randazzo.ct.it del Comune di Randazzo direttamente:

- al protocollo generale del Comune di Randazzo, in orario d'ufficio;
- a mezzo raccomandata;
- via pec da inviare all'indirizzo:.....;

Tale istanza deve essere presentata entro il **termine perentorio di sessanta giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio on line del Comune di Randazzo e sul sito web istituzionale, e dovrà contenere:

1. *Generalità identificative del creditore;*
2. *oggetto del debito;*
3. *epoca in cui il debito è sorto;*
4. *importo complessivo del debito dell'ente, eventualmente distinto per capitale ed accessori, se dovuti;*
5. *tipo ed estremi del documento che comprova il credito;*
6. *eventuali cause di prelazione ex art.2745 e segg. c.c.);*
7. *eventuali atti interruttivi della prescrizione;*
8. *idonea documentazione comprovante il diritto di credito. (Produzione di idonea documentazione comprovante il conferimento dell'incarico professionale)*

SI AVVERTE CHE

Sono ammissibili alla liquidazione:

- a) i debiti di bilancio e fuori bilancio di cui all'articolo 194 del D. Lgs. n. 267/00 verificatisi entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato ossia entro il 31.12.2018;
- b) i debiti derivanti dalle procedure esecutive estinte ai sensi dell'articolo 248, comma 2, del D.Lgs. n.267/00;
- c) I debiti derivanti da transazioni;
- d) I debiti per interessi e rivalutazione monetaria o altri oneri accessori maturati sino alla data di deliberazione del dissesto (solo in caso di sentenza esecutiva o se definiti con atto transattivo e pur sempre riferiti alla data della deliberazione del dissesto);
- e) Gli interessi corrispettivi, a richiesta del creditore e se questi accetti di definirne l'ammontare, al tasso dovuto per legge o da contratto, con atto transattivo, riferito alla data della deliberazione del dissesto;
- f) I debiti per l'acquisizione di aree, ammissibili alla liquidazione alle seguenti condizioni:
 - Che l'opera sia stata realizzata sulla base di progetti approvati dagli organi competenti;
 - che non sia più possibile la retrocessione dell'immobile occupato;
 - che l'ente non abbia richiesto od ottenuto per la stessa opera altri finanziamenti in misura congrua;
 - che l'ammontare del debito sia comprovato sulla base di stime definitive, transazioni giudiziali o extra giudiziali intervenute tra l'ente locale e i soggetti espropriati, sentenze passate in giudicato o esecutive, indennità stabilite da consulenti tecnici d'ufficio ed accettate dall'ente espropriante e dai soggetti espropriati;
- g) i debiti per forniture, opere e prestazioni relative ai lavori pubblici, se le stesse siano state regolarmente eseguite ed acquisite al patrimonio dell'ente, ed i prezzi, in mancanza del certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori, siano dichiarati dal tecnico comunale conformi alle disposizioni sulla contabilità dei lavori pubblici;
- h) i debiti per parcelle di professionisti relative a progettazione di opere e direzione di lavori, se il progetto relativo, di massima od esecutivo, sia stato consegnato all'Ente e risulti di immediata ed effettiva utilizzabilità da un'attestazione firmata dal responsabile tecnico e dal segretario dell'ente e se le parcelle riportino, ove presente, il visto di congruità. Per le parcelle di altri professionisti l'ammissibilità è condizionata all'applicazione di criteri di liquidazione che hanno sostituito le tariffe professionali.

Sono esclusi dalla massa passiva:

- a) i debiti fuori bilancio che non siano conseguenti a spese per l'esercizio di funzioni o servizi di competenza dell'ente per legge;
- b) i debiti fuori bilancio relativi a spese di rappresentanza, pranzi, ricevimenti, consumazioni o simili;
- c) i debiti per espropriazioni di aree ricomprese nei piani di edilizia economico-popolare o di insediamenti produttivi, per le parti cedute o date in concessione superficaria a enti o privati per la realizzazione di immobili, in tutti i casi nei quali l'ente sia in grado di adottare provvedimenti di recupero a carico degli acquirenti o concessionari;

Come disposto dall'art. 248, co. 2 e segg. Del D. Lgs. n. 267/2000:

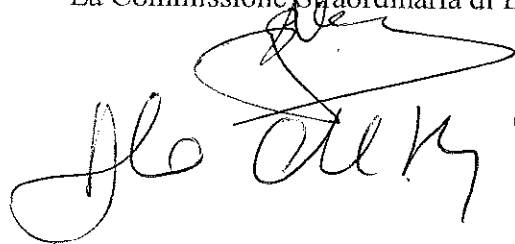
- dalla data della dichiarazione del dissesto (30.05.2019) e sino all'approvazione del rendiconto non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti dell'ente per i debiti che rientrano nella competenza dell'organo straordinario di liquidazione.

Le procedure esecutive pendenti alla data della dichiarazione di dissesto, nelle quali sono scaduti i termini per l'opposizione giudiziale da parte dell'Ente, o la stessa, benché proposta, è stata rigettata, sono dichiarate estinte d'ufficio dal giudice con inserimento nella massa passiva dell'importo dovuto a titolo di capitale, accessori e spese;

- i pignoramenti eventualmente eseguiti dopo la deliberazione dello stato di dissesto non vincolano l'ente ed il tesoriere, i quali possono disporre delle somme per i fini dell'ente e le finalità di legge;

- dalla data di deliberazione del dissesto e sino all'approvazione del rendiconto i debiti insoluti a tale data non producono più interessi né sono soggetti a rivalutazione monetaria.

La Commissione Straordinaria di Liquidazione

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. De Luca', is written over the printed text of the commission's name.A handwritten signature in black ink, consisting of a few loops and a long horizontal stroke, is located on the left side of the page.A small, handwritten signature or mark in black ink is located at the bottom left corner of the page.

ALL. 3 a – VERBALE N. 1/2019

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
DEL COMUNE DI RANDAZZO (CT)

Oggetto: Istanza di ammissione alla massa passiva.

Il sottoscritto _____, in qualità di

_____ Della ditta _____,

residente a _____,

codice fiscale/partita IVA _____,

recapito telefonico _____, mail _____,

p.e.c. _____

CHIEDE

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Randazzo,
dell'importo complessivo di € _____.

A tal fine dichiara:

-Oggetto del debito: _____;

Epoca in cui è sorto il debito: _____;

Importo del debito distinto per capitale ed accessori: _____;

Tipo ed estremi del documento che comprova il credito: _____;

Cause di prelazione ex art. 2745 e segg. C.c.(si/no): _____;

-Atti interruttivi della prescrizione: _____;

-altro: _____;

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento
- fotocopie fatture
- buoni d'ordine
- bolle di consegna
- atti interruttivi della prescrizione
- titoli esecutivi
- altro.

Data _____

Firma _____

hi
[Handwritten signature]

(Per crediti derivanti da rapporto di lavoro subordinato)

ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
DEL COMUNE DI RANDAZZO (CT)

Oggetto: Istanza di ammissione alla massa passiva.

Il sottoscritto _____, in qualità di dipendente
del Comune, in servizio presso l'Ufficio _____ residente a _____
_____ Codice fiscale _____ recapito
telefonico _____ mail _____
p.e.c.-- _____

CHIEDE

l'ammissione alla massa passiva del proprio credito vantato nei confronti del Comune di Randazzo, dell'importo
complessivo di € _____;

A tal fine dichiara:

- Oggetto del debito: _____;
- Epoca in cui è sorto il debito: _____;
- Importo del debito distinto per capitale ed accessori: _____;
- Tipo ed estremi del documento che comprova il credito: _____;
- Atti interruttivi della prescrizione: _____;
- altro: _____;

Allega alla presente la seguente documentazione:

- fotocopia documento di riconoscimento
- atti interruttivi della prescrizione
- titoli esecutivi
- altro.

Data _____

FIRMA

